

Previdenza e lavoro a tempo parziale

Le statistiche parlano chiaro: il lavoro a tempo parziale rappresenta tuttora una caratteristica tipica dell'occupazione femminile. Oltre la metà delle donne che esercitano un'attività lucrativa svolge un'attività part-time, contro l'otto per cento degli uomini. Di seguito descriveremo gli effetti del lavoro a tempo parziale sulla previdenza e le modalità con cui è possibile ottimizzare la propria situazione.

Fino a poco tempo fa Sandra, 40 anni, lavorava come aiutante in un call center per due sere alla settimana, percependo un salario netto di 6 000 franchi l'anno. Ora che la figlia più piccola ha iniziato a frequentare la scuola, Sandra ha deciso di iniziare un nuovo lavoro e tra poco provvederà a gestire ogni mattina l'ufficio di un'azienda artigianale nelle vicinanze.



Effetti di una deduzione di coordinamento ottimizzata

Deduzione di coordinamento ordinaria

Impiego al 50%	Deduzione di coordinamento 100% - 23 940
Salario di Sandra 32 000	Salario assicurato 8 040

Risultato



ad es.

Contributo di risparmio annuo	804
Rendita annua d'invalidità	3 216
Rendita annua per orfani	643

Deduzione di coordinamento adeguata

Impiego al 50%	Deduzione di coordinamento 50% - 11 970
Salario di Sandra 32 000	Salario assicurato 20 030

Risultato



ad es.

Contributo di risparmio annuo	2 030
Rendita annua d'invalidità	8 012
Rendita annua per orfani	1 602

Assicurazione contro gli infortuni e di indennità giornaliera per malattia

Finora Sandra disponeva solo di una copertura assicurativa aziendale molto modesta. Nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni LAINF era assicurata soltanto per gli infortuni professionali, ovvero quelli subiti sul posto di lavoro o lungo il tragitto per recarsi in azienda. Ora, poiché Sandra lavora più di 8 ore alla settimana, la copertura si estende anche agli infortuni non professionali, che si verificano nel tempo libero. Il datore di lavoro può trasferire su Sandra l'importo totale del premio per l'assicurazione contro gli infortuni non professionali, ed è tenuto a versare soltanto la quota del premio relativa agli infortuni professionali. Per contro, Sandra può chiedere, nell'ambito della propria assicurazione malattie, di escludere la copertura degli infortuni dall'assicurazione di base. Lascia invece invariate le assicurazioni complementari, poiché le relative presta-

zioni sono in una certa misura migliori rispetto a quelle della LAINF.

A differenza dell'assicurazione contro gli infortuni, l'assicurazione per perdita di guadagno non è obbligatoria ai sensi di legge, né per i lavoratori a tempo pieno né per quelli a tempo parziale. Sandra ha scoperto che, in caso di malattia, nel primo anno di assunzione continuerebbe a percepire il salario per tre settimane, mentre negli anni successivi sussiste altresì un obbligo di continuare a pagare il salario solo per un periodo di tempo molto limitato; per questo motivo chiede spiegazioni al suo futuro datore di lavoro. Questi la tranquillizza confermandole che, per l'intero personale alle sue dipendenze, ha stipulato un'assicurazione di indennità giornaliera per malattia che copre l'80% del salario non percepito per un periodo massimo di due anni. Il premio dell'assicurazione viene versato per metà dal lavoratore e per metà dal datore di lavoro.

Cassa pensioni per lavoratori a tempo parziale

Sandra apprende con soddisfazione che in futuro sarà affiliata a una cassa pensioni. Finora le era stata negata questa possibilità, poiché il suo salario annuo si collocava al di sotto della soglia d'entrata LPP, attualmente fissata a 20 520 franchi. Prima di scegliere di dedicarsi principalmente alla famiglia, Sandra era già stata affiliata alla LPP. Tuttavia non aveva potuto riscuotere direttamente la prestazione d'uscita allora maturata, bensì era stata costretta a depositarla su un conto di libero passaggio presso una banca. Ora Sandra deve trasferire il suddetto capitale nella nuova cassa pensioni, sicché non riparte di nuovo da zero.

Tuttavia, i lavoratori a tempo parziale non hanno grandi possibilità di estendere le prestazioni previste dalla LPP. Sandra percepisce attualmente un salario lordo annuo di 32 000 franchi. Il fattore determinante per i contributi e le prestazioni LPP, tuttavia, non è costituito dal suddetto importo, bensì dal salario assicurato o coordinato. Dal salario lordo, infatti, viene prelevata una deduzione di coordinamento pari a 23 940 franchi. In base alle considerazioni del legislatore, questa parte del reddito si colloca già al di sopra del primo pilastro, ossia è sufficientemente coperta dall'AVS e dall'AI e non occorre stipulare un'assicurazione aggiuntiva LPP. Ciò significa che Sandra, al netto della deduzione di coordinamento, dispone di un salario assicurato di 8 060 franchi: un importo che non consente di accantonare risparmi elevati né di percepire una rendita adeguata in caso di invalidità o decesso. «È un peccato che non esista una disposizione di

legge secondo cui la deduzione di coordinamento per i lavoratori a tempo parziale debba corrispondere al loro grado di occupazione», sostiene Sandra. «Considerando che io lavoro al 50%, la deduzione sarebbe pari a soli 11 970 franchi, e il mio salario assicurato arriverebbe a un importo più consistente, pari a 20 030 franchi». Sandra vuole affrontare anche questo punto con il suo datore di lavoro. Ha sentito che è possibile adeguare la deduzione di coordinamento su base volontaria e desidera convincere il suo principale a modificare il contratto in essere con l'assicuratore LPP. Sandra è consapevole del fatto che, così facendo, aumenteranno sia i contributi LPP versati da lei che quelli versati dal datore di lavoro. Spera tuttavia in un atteggiamento comprensivo verso le esigenze dei collaboratori.

Ottimizzazione fiscale e delle prestazioni di vecchiaia

Sandra e il marito si chiedono se valga la pena di aumentare il grado di occupazione o se questo determinerebbe

una progressione fiscale talmente elevata da lasciarli, a conti fatti, senza alcun risparmio. Solo un calcolo dettagliato consente di rispondere con la necessaria trasparenza.

Sandra sa che esistono contromisure fiscalmente deducibili, quali ad es. i versamenti nel pilastro 3a o il riscatto degli anni di contribuzione mancanti in ambito LPP. Poiché ora è di nuovo affiliata a una cassa pensioni, ha titolo di versare ogni anno un contributo massimo attualmente pari a 6 566 franchi sul suo conto del pilastro 3a. Ciò determina una riduzione fiscale di quasi 2 000 franchi, ma in fin dei conti Sandra non si ritrova in tasca grandi somme. Deve pertanto riflettere sulle sue priorità: se necessita di utilizzare il reddito supplementare per i propri fabbisogni o per quelli della famiglia, sceglierà la variante che esclude la previdenza. Se invece effettua piani a lungo termine e non le occorre denaro nell'immediato, può risparmiare un bel gruzzolo per la vecchiaia versando fondi nel pilastro 3a.

Confronto fiscale con reddito supplementare e pilastro 3a

Situazione attuale	Cantone Confed. BS	Nuova situazione	Cantone Confed. BS
Reddito imponibile	42 400	Reddito imponibile	65 400
Attuale onere fiscale	72 600	Nuovo onere fiscale	90 700
	9 964	Maggiore onere fiscale	16 815
	900		6 185
	10 864		
		Cosa resta?	
		Reddito supplementare netto di Sandra (prima 6 000)	23 000
		./. maggiore onere fiscale	-6 185
		A conti fatti restano	16 815
		Contromisura fiscale	
		Versamento max sul conto del pilastro 3a	-6 566
		Risparmio fiscale	+1 950
		Al netto delle imposte e del contributo di previdenza restano	12 199

Desiderate richiedere un **check-up sulla previdenza** o un'analisi della vostra situazione finanziaria complessiva? Non esitate a fissare un primo colloquio di consulenza senza impegno chiamando il numero evaline 0800 811 810 o inviando un'e-mail all'indirizzo eva@bankcoop.ch.

Per maggiori informazioni sul **programma eva** o per abbonarvi alla **evaletter in formato elettronico**, visitate il sito www.bancacoop.ch/eva. Lì troverete anche il **calendario manifestazioni**, costantemente aggiornato, che offre un'anteprima dei nostri interessanti eventi. Vi aspettiamo